

PARISI SCONFITTO CON ONORE

Milano, Sala al fotofinish vince con l'ultra sinistra

Alberto Giannoni

■ Alla fine nel testa a testa tra i due manager l'ha spuntata Beppe Sala. Mr Expo ha sconfitto Stefano Parisi grazie ai voti della sinistra e dei No Expo.

a pagina 5

Milano va a Sala, Parisi a testa alta

Il candidato Pd esulta: «Ce l'abbiamo fatta», l'azzurro battuto per soli 17mila voti

FAIRPLAY DEI MODERATI

Albertini ammette la sconfitta: «La lista civica non è stata valorizzata»
Alberto Giannoni

Milano Ce l'ha fatta, nonostante le sue incertezze, la crisi del Pd e la bella prova del centro-destra. Nonostante tutto Beppe Sala ce l'ha fatta e ha battuto Stefano Parisi. Da oggi è il nuovo sindaco di Milano, unica consolazione nella nera domenica di Matteo Renzi. Una vittoria chiara, quella dell'ex commissario Expo sceso in campo col centrosinistra. Non larga come quella che si è profilata in altre città, ma alla fine oltre 17mila voti hanno separato i due schieramenti. Ed è finita 51,7 contro 48,3%.

Alle 23 gli exit poll lasciavano presagire un possibile testa a testa e una partita «apertissima» come l'ha definita Sala. I due protagonisti del ballottaggio, secondo i primi dati, erano vicini, un po' come la sera del 5 giugno, data del primo turno, quando appena 4.938 voti separavano Sala dal rivale. Le schede vere, ieri, hanno via via consolidato il suo vantaggio. A mezzanotte e venti il candidato Pd si è dichiarato vincitore: «Ce l'abbiamo fatta!» ha scritto. E dieci minuti dopo, sul fronte avverso, è stato l'ex sindaco Gabriele Albertini, oggi capolista con Parisi,

a riconoscere la sconfitta, abbozzando una prima analisi: «La lista civica è stata oscurata dai partiti e non è stata valorizzata». E anche i principali esponenti dei partiti si sono subito confrontati sulla ragione della sconfitta. Il leader leghista Matteo Salvini, ha messo in rilievo il protagonismo di coloro che «con la Lega non c'entrano niente». Simile l'analisi di Ignazio La Russa di Fratelli d'Italia: «Balza agli occhi che sia la Lega sia Fratelli d'Italia, seguendo la strategia di Parisi e di Forza Italia, hanno avuto un risultato negativo. Evidentemente, Parisi ha conquistato qualche voto di centro ma non abbiamo fatto il pieno del voto di destra». Opposta la lettura di Mariastella Gelmini, capolista azzurra che è risultata la più votata due settimane fa: «Sicuramente il modello Milano funziona» ha detto l'ex ministro dell'Istruzione: «Abbiamo fatto una grande campagna elettorale, abbiamo portato Forza Italia al 20%».

Parisi, intanto, ha telefonato a Sala riconoscendo la sconfitta: «Parisi mi ha chiamato e mi sono complimentato perché ha fatto anche lui un grande risultato - ha detto il neo sindaco -. Abbiamo dato una lezione di un modo di comportarsi milanese che male non fa».

L'onore delle armi a Parisi è

significativo. In effetti l'ex direttore generale del Comune appare sconfitto ma con onore. Secondo i pronostici di qualche settimana fa, infatti, il commissario Expo (lanciato da un volubile Matteo Renzi) era destinato a una vittoria certa e molto larga. Ed è stata la campagna intelligente e moderata di Parisi a innescare una rimonta per certi versi entusiasmante. Fino al 40,8% del primo turno, la sera del 5 giugno. Una rimonta che ieri si è fermata. «Non smettete - ha detto però Parisi ai suoi sostenitori -, noi continueremo a lavorare, staremo vicini ai nostri presidenti di zona, c'è tanto lavoro da fare. Io ci sarò e cambieremo profondamente la politica in Italia». Milano si è divisa a metà al primo turno. Poi, con due settimane di fuochi artificiali, la sinistra ha rilanciato. Parisi ha insistito col suo programma e la sua «forza tranquilla». Il centrodestra ora deve decidere se questa è solo una sconfitta o se può essere il primo passo di una possibile rivincita.

Intanto a Milano Sala è arrivato a Palazzo Marino insieme a Giuliano Pisapia accolto dalle note di «Bella ciao».



I DUELLANTI ALLO STESSO SEGGIO

PREFERENZA

Giuseppe Sala, candidato sindaco del Pd, ha votato nello stesso seggio del suo avversario, al liceo classico Parini di via Goito [Newpress]

51,7%

L'ex commissario Expo Beppe Sala ha vinto al ballottaggio conquistando oltre 264mila voti



DIETRO LA TENDA

Stefano Parisi, il candidato del centrodestra a Milano, esce dal seggio di via Goito nello storico liceo classico Parini [Newpress]

48,3%

La rimonta di Parisi si è fermata alla soglia del 50%. Il manager ha vinto solo nel Municipio 2

